VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2022/2023

Il giorno 23 marzo 2023, alle ore 13.00, nell'Ufficio di presidenza, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente scolastico prot. 2346/2023 del 18/03/2023, la RSU dell'Istituto e i rappresentanti O.O.S.S. Territoriali, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2022/2023 con la parte datoriale.

Verificato che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritto in data 02/03/2023 è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ai revisori dei conti in data 10/03/2023;

Considerato che i revisori con proprio verbale n. 2 del 17/03/2023 ed integrazione n. 3 di pari data hanno espresso parere favorevole alla compatibilità finanziaria del C.I.I. per l'a.s. 2022/2023

tra le parti convenute

viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno 2022/2023.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis commi 4 e 5 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 55 D.Lg. 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del Dsga, alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola all'albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto in giornata odierna dalla RSU e dal Dirigente Scolastico.

R.S.U. di Istituto

prof. Giuseppe CORCELLA

prof. Gennaro Marco DIBENEDETTO

prof.ssa Filomena DILEO

prof. Luigi Cassio Telesforo DIPACE

prof. Spiridione DIPAOLA

prof.ssa Maria Pia DORONZO

Il Dirigente

Antonio Francesco DIVICCARO

Sindacali Scuola Territoriali

(CISL) prof. Francesco BASILE

(CGIL) prof.ssa Angela DELL'OLIO

(UIL)	assente
(SNALS)	assente
(GILDA-UNAMS)	assente
(ANIEF)	assente

SEDE CENTRALE
Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta - BT
TEL 0883 575875 | FAX 0883 575895

SEDE ASSOCIATA
Via Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia - BT
TEL 0883 959714 | FAX 0883 959715

www.ilssdenittis.edu.it
bais046009@pec.istruzione.it | bais046009@istruzione.it
Codice MIUR: BAIS046009 | C.F. 81003710720

L'anno **duemilaventitre**, il mese di **marzo**, il giorno **due**, presso la sede centrale dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LÉONTINE E GIUSEPPE DE NITTIS" di Barletta, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica di cui alla lettera c del c. 4 art. 22 del CCNL 2016-2018

tra

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico *pro tempore* dott. Antonio Francesco DIVICCARO e la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno dell'istituzione scolastica e le OO. SS. territoriali, si stipula il seguente contratto integrativo d'istituto per la disciplina delle materie di cui alla lettera c del c. 4 art. 22 del CCNL 2016-2018.

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico pro-tempore:

Antonio Francesco DIVICCARO

Antonio Francesco Diviccaro

e

PARTE SINDACALE:

R.S.U.

prof. Giuseppe CORCELLA

prof. Gennaro Marco DIBENEDETTO

prof.ssa Filomena DILEO

prof.ssa Luigi Cassio Telesforo DIPACE

prof. Spiridione DIPAOLA **Assente**

prof.ssa Maria Pia DORONZO

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

(CISL) prof. Francesco BASILE

(CGIL) prof.ssa Angela DELL'OLIO

(UIL) **assente**

(SNALS) **assente**

(GILDA-UNAMS) **assente**

(ANIEF) **assente**

stipulano il seguente

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LÉONTINE E GIUSEPPE DE NITTIS" di Barletta con sede associata in Canosa di Puglia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il numero minimo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui al comma 2 dell'art. 47 del D.Lgs. n. 81/2008, secondo quanto previsto dal comma 7 dello stesso articolo, e ne comunica il/i nominativo/i al dirigente. Qualora sia necessario, il/i rappresentante/i può/possono essere designato/i anche all'interno del restante personale in servizio; il/i rappresentante/i rimane/rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
   a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
   b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
   c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale nella quale affiggere materiale di interesse sindacale e lavorativo situata in ogni plesso dell'istituzione scolastica e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso centrale al primo piano n. 102, adibito a sala staff, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, del corridoio uffici, di almeno un laboratorio ed il funzionamento del centralino telefonico, nonché la presenza di un collaboratore scolastico per piano, per cui n. 2 assistenti amministrativi, n. 1 assistente tecnico e n. 8 collaboratori scolastici, di cui 5 per la sede centrale, 1 per ciascuna delle sedi succursali ed 1 per la sede associata di Canosa di Puglia, non potranno partecipare all'assemblea. Il personale da mantenere in servizio sarà reperito con il criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico, fatta salva la disponibilità dichiarata.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo nazionale tra ARAN e OO.SS. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 8 del 12/01/2021 in attuazione della L. 146/1990. Dovrà essere in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e del corridoio uffici, il funzionamento del centralino telefonico nonché la presenza di un collaboratore scolastico per punto di erogazione, per cui n. 2 assistenti amministrativi e n. 4 collaboratori scolastici, 1 per ciascuna delle sedi centrale e succursali di Barletta e associata di Canosa di Puglia, non potranno partecipare allo sciopero.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006 - 2009.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

CAPO I
PERSONALE DOCENTE

Art. 15 – Orario di insegnamento.

L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola di norma, per le cattedre sino a 20 ore, su cinque giorni mentre, per le cattedre superiori alle 20 ore, su sei giorni.

I recuperi orari del corso di istruzione per gli adulti dovuti alla riduzione del tempo dell'unità didattica, deliberata dal Collegio dei Docenti, avverranno attraverso disponibilità per le supplenze in sostituzione di docenti assenti. Tali disponibilità, previste dall'orario settimanale dei docenti rientrano nel servizio obbligatorio, così come le ore a disposizione per il completamento a 18 ore dell'orario cattedra, qualora siano previste.

Il Collegio dei docenti, con delibera n. 3 del 1° settembre 2022, ha approvato la riduzione a 55 minuti dell'unità temporale della lezione, esplicitandone le motivazioni didattiche, sanitarie ed organizzative, unitamente alle modalità di recupero della stessa secondo le disposizioni del CCNL relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, confermato dai successivi contratti che, all'art. 28, comma 7, prevede "*... qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti*".

Art. 16 – Orario di servizio ed attività funzionali all'insegnamento.

Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica tutti i Docenti sono comunque in servizio e sono tenuti a svolgere le attività programmate di formazione, progettazione, organizzazione e di partecipazione ad organi collegiali o loro articolazioni: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Comitato per la valutazione dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico, Consiglio di Classe, Gruppo di Lavoro Operativo per la Disabilità (Unità Multidisciplinare), Dipartimenti.

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio dei Docenti il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento. Per improrogabili esigenze e necessità impreviste può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale o modificarne le date.

Ogni docente mette a disposizione un'ora in un giorno della prima e della terza settimana del mese per il ricevimento dei genitori al di fuori dell'orario di cattedra e delle ore a disposizione.

Non possono essere previste più di cinque ore consecutive di insegnamento, salvo casi eccezionali di docenti utilizzati in più scuole e/o di utilizzazioni di strutture sportive comunali o di altre scuole.

Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia di mattino che di pomeriggio nell'arco della stessa giornata, non si possono di norma superare le sei ore giornaliere.

Non si possono in ogni caso superare le nove ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività.

Art. 17 – Ore eccedenti.

Ogni docente può mettersi a disposizione per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti.

Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio.

Art. 18 – Piano delle ferie del personale docente.

La domanda per la fruizione di ferie/festività soppresse, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche deve essere presentata al dirigente entro il 15 giugno.

Art. 19 – Permessi orari retribuiti.

I permessi orari retribuiti per particolari motivi personali o familiari di cui al comma 1 art. 48 del CCNL Triennio 2016-2018 devono essere richiesti con 3 giorni di anticipo, salvo casi eccezionali.

Art. 20 – Diritti dei beneficiari di leggi a tutela di particolari situazioni.

a. L. 104/92.

Il dipendente interessato alla fruizione delle agevolazioni previste dalla L. 104/92 ha l'onere di presentare apposita istanza e di dimostrare la sussistenza dei presupposti di legittimazione attraverso la produzione di idonea documentazione.

I beneficiari della L. 104/92 hanno diritto esclusivamente al mantenimento del posto in caso di contrazione d'organico e alle agevolazioni previste dall'art. 42, comma 3, del D.lgs. n. 151/01 e dall'art. 33 della L. 104/92.

Per la fruizione dei permessi l'interessato dovrà comunicare al Dirigente le assenze dal servizio con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività didattica e del personale ATA, salvo situazioni caratterizzate da gravità ed urgenza, documentate in base alle previsioni legislative in materia.

I docenti sono tenuti ad evitare di richiedere i suddetti permessi negli stessi giorni della settimana, determinando di fatto una sensibile diminuzione dell'orario di insegnamento delle discipline collocate nel giorno dei permessi, al fine di non compromettere in maniera significativa il diritto al regolare processo di insegnamento-apprendimento degli studenti.

b. Diritto allo studio 150 ore.

La richiesta dei permessi per diritto allo studio, dovrà esplicitare l'attività didattica o d'esame da svolgere, che dovrà essere successivamente documentata e sarà presentata al D.S. cinque giorni prima. Potranno essere autorizzati in periodi non coincidenti con gli scrutini e gli esami di stato per n. 2 unità di personale docente al massimo nello stesso giorno, secondo il criterio dell'ordine alfabetico a rotazione.

Potranno essere ammesse deroghe, compatibili con le esigenze di servizio, solo nel periodo degli esami conclusivi il corso di studi frequentato.

La fruizione del permesso da parte del dipendente iscritto alle Università telematiche potrà essere concessa esclusivamente secondo le modalità ed i limiti previsti nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12 del 7 ottobre 2011 avendo in considerazione la presenza di entrambe le condizioni di seguito elencate:

1. il fatto che sia le giornate che gli orari devono essere necessariamente coincidenti con le ordinarie prestazioni lavorative;
2. la presentazione di una certificazione attestante che solo in quel determinato orario il dipendente poteva seguire le lezioni.

c. Art. 17 comma 9 CCNL 29/11/2007.

Il beneficio si riferisce al ricovero ospedaliero o di day hospital e alle terapie temporaneamente e/o parzialmente invalidanti certificate da strutture sanitarie pubbliche.

CAPO II
REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI DEL PERSONALE A.T.A.

Art. 21 – Orario ordinario.

L'orario di servizio è funzionale, nell'ordine, alle esigenze dell'utenza, alle necessità del servizio e ai documentati bisogni dei lavoratori. L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curricolo obbligatorio del corso diurno e serale, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le attività didattiche programmabili in anticipo sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Art. 22 – Obblighi dei dipendenti.

Il personale ATA è tenuto ad eseguire tutti i compiti che gli vengano richiesti in relazione alla funzionalità del servizio. La seguente norma contrattuale, non prevedendo alcuna forma in particolare, le prevede implicitamente entrambe: articolo 92 del CCNL (29/11/2007) comma 3, lettera l) "Eseguire gli ordini inerenti all'esplicazione delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartiti dai superiori. Se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo il dipendente deve farne rimostranza a chi l'ha impartito dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione …".

Il dipendente può pertanto chiedere che la disposizione di servizio sia resa in forma scritta soltanto nel caso in cui sia in grado di dimostrare che la stessa contenga profili di illegittimità. In tutti gli altri casi è tenuto ad eseguire la disposizione assegnata verbalmente dal dirigente, dal direttore SGA o dai delegati del dirigente: collaboratore vicario, secondo collaboratore, referenti o responsabili dei singoli plessi e sede associata.

Art. 23 – Atti preliminari.

All'inizio di ogni anno scolastico sulla base del PTOF e delle attività previste per l'anno scolastico in corso:

a. Il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro, previa consultazione preventiva alla R.S.U.
b. Il Direttore SGA formula una proposta di piano annuale delle attività secondo criteri di funzionalità ed efficacia del servizio scolastico entro 20 giorni dall'approvazione della progettualità dell'offerta formativa annuale approvata dal collegio dei docenti.
c. Il Dirigente Scolastico, vista la relazione del Direttore SGA, stabilisce quante unità di personale assegnare alle diverse sedi, tenendo conto della suddivisione dei settori di lavoro per le diverse professionalità.
d. La R.S.U. nella prima assemblea sindacale ascolta i lavoratori e riferisce alla dirigenza in merito alle proposte sulla chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

Art. 24 – Attività prestate oltre l'orario d'obbligo – Riposi compensativi

Le ore eccedenti saranno prestate dal personale in servizio con un oggettivo criterio di turnazione, con eventuale esclusione di coloro che si trovino in particolari situazioni previste da T.U. D.Lgs 151/2001, dalla L. 903/77, dalla L. 104/92 ed anche tenendo in considerazione un oggettivo criterio di funzionalità ed efficacia rispetto all'incarico da svolgere; resta ferma la obbligatorietà delle attività in parola determinata da esigenze didattiche e di funzionamento.

È data facoltà al personale interessato di optare per il recupero con riposi compensativi; l'esercizio di tale facoltà deve essere esplicitato in forma scritta.

Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il Direttore SGA, dovrà avvenire nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive, ferma restando la necessità della fruizione delle ferie vista l'impossibilità della monetizzazione delle stesse.

Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso in relazione alle esigenze scolastiche o per situazioni eccezionali, imprevedibili e non programmabili.

L'effettuazione di attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo deve essere disposto dal D. S., dal D.S.G.A. e comunicato dall'assistente amministrativo delegato e ad esse non ci si potrà sottrarre se non con un'adeguata motivazione al fine di non ostacolare le attività extracurricolari.

Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo possono essere richieste anche in caso di assenza temporanea di colleghi o per sopraggiunte esigenze di servizio.

Possono essere richieste ad unità di personale A.T.A. in servizio presso altre istituzioni scolastiche, in possesso di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili in questo istituto, collaborazioni plurime in applicazione dell'art. 57 del C.C.N.L. Comparto Scuola del 29/11/2007. Il D.S. incarica il D.S.G.A. di verificare preventivamente la disponibilità e la presenza delle competenze richieste al personale interno.

Art. 25 – Permessi e ritardi.

I permessi sono autorizzati dal Dirigente Scolastico dopo il parere del DSGA.

I ritardi nell'orario di ingresso o gli anticipi sull'orario di uscita, questi ultimi autorizzati, devono essere recuperati entro il mese successivo a quello in cui si sono verificati (comma 1 dell'art. 54 del C.C.N.L. Scuola 29/11/2007) salvo che non si compensino con saldo a credito di ore estensive prestate dal dipendente. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si applicherà il disposto del comma 2 dell'art. 54 del C.C.N.L. Scuola 29/11/2007.

Tuttavia saranno tollerati ritardi sull'orario di ingresso e di uscita dell'ordine di 5 minuti, con il relativo recupero a fine turno di lavoro. Qualora il comportamento del dipendente dovesse diventare sistematico e frequente verso l'uso di tale pratica si procederà alla contestazione.

Art. 26 – Diritti dei beneficiari di leggi a tutela di particolari situazioni.

Si fa riferimento alle disposizioni di cui all'art. 20 del presente C.I.I..

Art. 27 – Informazioni al dipendente.

Il dipendente, con periodicità mensile, potrà verificare, attraverso apposita funzionalità web, l'entità delle ore aggiuntive prestate e delle eventuali situazioni a debito.

Art. 28 – Piano delle ferie del personale ATA

Entro il mese di maggio di ciascun anno è adottato il piano annuale di ferie di tutto il personale ATA, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 13 del CCNL 29/11/2007.

Il piano annuale delle ferie terrà conto dei seguenti criteri:

a. nei mesi di luglio e agosto i collaboratori scolastici debbono assicurare la presenza minima di n. 3 unità; fino alla fine degli esami di stato tale presenza è fissata in n. 4 unità.
b. Gli assistenti amministrativi debbono garantire la presenza minima di una unità per ogni settore (uno per la didattica, uno per il personale, uno per la contabilità e magazzino a turnazione con il DSGA); nella segreteria didattica, fino al termine degli Esami di Stato, dovranno essere presenti almeno 2 assistenti amministrativi.
c. Gli assistenti tecnici debbono garantire una qualificata presenza fino al termine degli Esami di Stato.
d. Il rinvio della fruizione delle ferie richieste dal personale con contratto a tempo indeterminato, operato dall'Amministrazione per motivi di servizio, deve essere adeguatamente motivato;
e. Le ferie rinviate vanno fruite, di norma entro il 30 aprile dell'anno successivo prevalentemente nei periodo di sospensione dell'attività didattica.
f. Qualora più soggetti appartenenti allo stesso profilo richiedano le ferie nello stesso periodo e vi sia l'impossibilità di soddisfare tutte le domande, si procederà ad una rotazione annuale concedendo alternativamente i mesi di luglio e agosto e garantendo un periodo minimo di 15 giorni consecutivi.
g. L'eventuale variazione del piano delle ferie definito, potrà avvenire solo per straordinarie e motivate (per iscritto) esigenze di servizio, o personali dal lavoratore, anche per evitare danni economici ai lavoratori da un lato e disservizi da un altro.
h. Le domande per le ferie da fruire nei restanti periodi dell'anno vanno presentate con anticipo di almeno di cinque giorni rispetto alla data di fruizione.

Art. 29 – Permessi brevi.

Salvo i casi straordinari di necessità ed urgenza i suddetti permessi potranno essere concessi se richiesti, per esigenze personali, con almeno due giorni di anticipo.

I permessi brevi potranno avere una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio.

Art. 30 – Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento.

La partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento ATA, effettuati oltre l'orario di servizio, è considerata servizio a tutti gli effetti fino ad un massimo di 24 ore complessive, rapportate al regime orario di servizio e indipendentemente dal numero di corsi frequentati. Il contenuto della formazione o aggiornamento deve rientrare nel piano di formazione adottato e deve risultare funzionale all'attuazione del profilo professionale di appartenenza.

Art. 31 – Chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

Sulla base della delibera n. 28 adottata dal Consiglio di Istituto in data 20 dicembre 2021, l'Istituto resterà chiuso nelle giornate prefestive o post-festive ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella predetta delibera.

Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura potrà essere compensato dal personale ATA con le seguenti modalità, in ordine di convenienza per il dipendente:

- Ferie anno precedente (com'è noto fruibili di norma non oltre la fine di aprile dell'a.s. successivo);
- Giornata di Festività soppresse (prioritariamente, perché si prescrivono il 31/8 dell'anno scolastico di riferimento)
- Fruizione di ore di straordinario a credito;
- Rientri pomeridiani;
- Ferie correnti.

Il personale che è già assente per malattia nel periodo che comprende la giornata di chiusura prefestiva non è tenuto al recupero delle ore. La fruizione delle ore a compensazione dovrà tenere sempre conto delle esigenze di funzionamento dell'Istituto.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 32 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 33 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) dovranno essere lette sul sito istituzionale e sul registro elettronico in orario di apertura dell'Istituzione scolastica e comunque **entro le ore 18.00 dal lunedì al venerdì dei giorni lavorativi**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 34 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I
CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI FONDI PROVENIENTI DALLE MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI INTEGRATIVI PER LE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E PER L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA

Art. 35 – Criteri per la ripartizione del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico comunica la seguente disponibilità del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2023, calcolata in attuazione del CCNL sottoscritto il 19 aprile 2018 e del CCNI sottoscritto il 1° agosto 2018 e assegnata all'Istituto con la nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 del Ministero dell'Istruzione. Tale disponibilità ammonta a **€ 92.793,55** lordo dipendente al netto dei compensi per le funzioni strumentali all'offerta formativa, degli incarichi specifici al personale ATA, delle ore eccedenti, delle attività complementari di educazione fisica e dei progetti relativi alle aree a rischio.

In attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, siglato il 19/4/2018 e, in particolare, ai sensi dell'art. 40, comma 1, è stato previsto che a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa".

Inoltre, si ricorda che le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali di cui all'art. 40, comma 1 e comma 2 del succitato CCNL sono così definiti:

a) fondo per l'istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/08/2014;
b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
d) incarichi specifici del personale ATA di cui all'art, 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/08/2014;
e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art, 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/08/2014;
f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art, 30 del CCNL 29/1112007;
g) risorse per la valorizzazione del personale scolastico.

In base all'importo del fondo per l'istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014, la quota da accantonare per l'indennità di direzione del D.S.G.A., calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, è di **€ 6.480,00** (lordo dipendente), incrementata di **€ 943,60** per gli eventuali sostituti.

La quota disponibile per la contrattazione integrativa è, pertanto, al netto dell'indennità di direzione sia del titolare che dell'eventuale sostituto, pari a **€ 85.369,95** (lordo dipendente).

Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Collegio di Docenti e dal Consiglio di Istituto relativamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:

a. al personale docente è destinata una quota delle risorse pari al 75,00% del M.O.F., equivalenti ad **€ 64.027,46** comprensiva anche del fabbisogno per la realizzazione degli interventi di recupero e di sostegno dell'anno scolastico;

b. al personale A.T.A. è destinata una quota delle risorse pari al 25,00% del M.O.F., equivalenti ad **€ 21.342,49**;
c. lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegate al C.C.N.L. 29/11/2007;
d. il compenso per le attività aggiuntive è erogato, per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro, previa verifica del lavoro svolto;
e. le ore di straordinario rese dal personale A.T.A. possono essere retribuite nell'ambito delle risorse stanziate.

Le parti convengono di prevedere la destinazione della quota di **€ 40.000,00**, prelevata dalle economie accumulate dagli analoghi finanziamenti relativi ai precedenti anni scolastici finalizzati all'incremento delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, al recupero dei debiti formativi di ciascuno studente, comprese le attività di inclusione scolastica, per le attività di recupero a seguito della sospensione del giudizio nonché all'integrazione dei compensi previsti per le attività dell'offerta formativa. A seguito di tale previsione, le parti concordano di destinare la parte rimanente delle Economie provenienti dall'a. s. 2021/2022 (utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, art. 8, comma 3, CCNI 3 ottobre 2022) pari a € 66.854,84 al fondo per la contrattazione integrativa di istituto del prossimo anno scolastico a titolo di economie con la ripartizione tra personale docente e personale ATA prevista nel presente contratto integrativo d'Istituto. Tale quota potrà essere incrementata dall'avanzo del MOF docenti e da eventuali economie rivenienti dalla gestione dei compensi al personale docente per attività o progetti PTOF non svolti a seguito della rendicontazione.

Art. 36 – Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art, 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/08/2014

I fondi disponibili, pari a **€ 2.127,63** saranno utilizzati per le attività di cui alla progettualità approvata con il PTOF che risulti coerente con le finalità di cui all'art, 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/08/2014.

Art. 37 – Risorse del fondo per la valorizzazione del personale scolastico (ex lege 107/15)

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, n. 304) ha disposto che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate *"dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione"* (art. 1 comma 249). A seguito della novellata disciplina, le parti sindacali convengono con il dirigente scolastico di far confluire tale risorsa nel M.O.F e ripartire la quota prevista per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'anno scolastico 2022/2023 tra le due componenti del personale scolastico nella stessa misura percentuale indicata dall'art. 35 del presente contratto. La somma, pari a **€ 20.464,22** segue le seguenti destinazioni:

a) **€ 15.348,16** ad integrazione del fondo MOF per il personale docente;

b) **€ 5.116,06** ad integrazione del fondo MOF per il personale ATA.

CAPO II

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
PERSONALE DOCENTE

Art. 38 – Compensi per le attività di riallineamento, recupero, sostegno ed approfondimento in orario extracurricolare.

La remunerazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

a) corsi di recupero per attività integrative di sostegno e approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze per un numero di studenti pari o superiore a 9 da effettuarsi prima della fine dell'anno scolastico (4 giugno 2023): € 40,00 orarie;

b) attività di sportello per sostegno o approfondimento per un numero di studenti pari o inferiore ad 8 da effettuarsi prima della fine dell'anno scolastico (4 giugno 2023): € 35,00 orarie;

c) attività di sostegno e recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti finalizzate al recupero del debito conseguente alla sospensione del giudizio:

- Corso (per un numero di studenti pari o superiore a 9): € 45,00 orarie;
- Sportello (per un numero di studenti pari o inferiore ad 8): € 40,00 orarie.

Art. 39 – Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa.

Gli importi risultanti dalla ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa 2022/2023 vengono incrementati di **€ 15.348,16** a seguito dell'intesa tra RSU e dirigente in merito alla destinazione dalla quota assegnata al personale docente del fondo per la valorizzazione del personale scolastico (ex lege 107/15) come previsto dall'art. 37 del presente C.I.I. Pertanto, l'ammontare del fondo destinato ai compensi del personale docente, escluse le economie, è di **€ 79.375,62**.

Tale importo, destinato al personale docente, pari a **€ 79.375,62**, viene incrementato di **€ 30.000,00** in base a quanto previsto dall'articolo 35. Pertanto, la somma complessiva disponibile per il personale docente è pari a **€ 109.455,29** lordo dipendente.

Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola e all'Offerta Formativa approvata dagli Organi Collegiali.

Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente (ad es. sostituzione in caso di malattia), il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale all'arco temporale coperto dall'incarico.

Art. 40 – Compensi per il personale docente

DESCRIZIONE	ORE	COMPENSO ORARIO	IMPORTO
Collaboratore con funzioni di Vicario (art. 47)	230	€17,50	€4.025,00
Secondo collaboratore (art. 47)	100	€17,50	€1.750,00
Team dell'Innovazione (50+25)	75	€17,50	€1.312,50
Responsabili sede succursale plesso Cassandro (art. 83 L. 107/2015) (3 x 20h)	60	€17,50	€1.050,00
Responsabili sede succursale plesso Nervi (art. 83 L. 107/2015) (2 x 20h)	40	€17,50	€700,00
Responsabile della sede associata di Canosa di Puglia (art. 83 L. 107/2015)	45	€17,50	€787,50
Supporto alla gestione della Sede Associata di Canosa di Puglia	30	€17,50	€525,00
Elaborazione dell'orario dei docenti della Sede Associata di Canosa di Puglia	40	€17,50	€700,00

Responsabile del Sistema di Autovalutazione - RAV - PDM- delega art. 83 L. 107/2015	70	€17,50	€1.225,00
Rendicontazione sociale	20	€17,50	€350,00
Componente del NIV (20 + 4 x 10h)	60	€17,50	€1.050,00
Monitoraggio esiti accoglienza, prove comuni e risultati INVALSI	30	€17,50	€525,00
Responsabile Rilevazioni Nazionali INVALSI e OCSE-PISA art. 83 L. 107/2015	30	€17,50	€525,00
Coordinamento amm.vo/contabile attività della progettualità Offerta Formativa	25	€17,50	€437,50
Collaborazione al vicario per l'elaborazione dell'orario sede centrale	40	€17,50	€700,00
Documentazione delle attività di integrazione e sostegno (art. 83 L. 107/2015)	70	€17,50	€1.225,00
Coordinamento progettualità per l'inclusione	40	€17,50	€700,00
Referente per i rapporti con gli Enti locali in materia di trasporto studenti e coordinamento ed organizzazione del servizio di assistenza specialistica degli educatori professionali	40	€17,50	€700,00
Documentazione richieste e gestione ausili inclusione - Scuola Polo Inclusione (30+20)	50	€17,50	€875,00
Attività di supporto alle riunioni dei C.d.C. per l'elaborazione dei PEI/PdV, consulenza agli insegnanti di sostegno, rapporti con le famiglie, anche per la sede associata di Canosa di Puglia , Percorsi Formativi Personalizzati per gli studenti con disabilità grave - delega art. 83 L. 107/2015 (65+35)	100	€17,50	€1.750,00
Elaborazione dell'Orario dei docenti specializzati sede centrale	60	€17,50	€1.050,00
PCTO e P.F.P. per studenti disabili	15	€17,50	€262,50
Referente scolastico antidispersione	30	€17,50	€525,00
Ottimizzazione organi collegiali	60	€17,50	€1.050,00
Commissione formazione classi (3 x 30h)	90	€17,50	€1.575,00
Commissione elettorale Organi Collegiali (30+15+5)	50	€17,50	€875,00
Supporto alle procedure elettorali	10	€17,50	€175,00
Coordinamento Biblioteca Scolastica Innovativa Pier Paolo Pasolini	10	€17,50	€175,00
Referente per le attività di Scuola e Sport	10	€17,50	€175,00
Comunicazione e immagine d'Istituto (6 x 15h)	90	€17,50	€1.575,00
Commissione Tecnica (2 x 10h);	20	€17,50	€350,00
Rapporti emittenti e social media	25	€17,50	€437,50
Attività di consulenza per l'organizzazione degli spazi	30	€17,50	€525,00
Referente didattico Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA	25	€17,50	€437,50
Responsabili dei Dipartimenti	90	€17,50	€1.575,00
Responsabili dei Laboratori (15 x 5h);	75	€17,50	€1.312,50
Tutor docenti neoassunti (26 x 6h)	156	€17,50	€2.730,00
Redazione proposta progettuale PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (2 x 25h);	50	€17,50	€875,00
Coordinamento C.C. seconde, terze e quarte (38 x 15h);	570	€17,50	€9.975,00
Coordinamento C.C. classi prime e quinte (23 x 21h);	483	€17,50	€8.452,50
Integrazione fondo Funzioni Strumentali			€1.710,89
Progetti PTOF finanziati con il fondo per il MOF			€27.037,50
Progetti PTOF finanziati con i fondi per le Aree a Rischio: Sportello d'ascolto			€2.117,50
TOTALE F.I.S.			**€83.768,39**

Art. 41 – Determinazione compensi funzioni strumentali al P.T.O.F.

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono attivate n. 5 funzioni strumentali, relative alle 5 aree individuate dal Collegio dei docenti in data 1° settembre 2021 con le delibere n. 10,11,12,13 e 14 in coerenza con il P.T.O.F., da compensare in misura forfetaria con finanziamenti specifici

aggiuntivi al M.O.F. pari a **€ 6.289,11** incrementate dalla somma di **€ 1.710,89** prelevata dal MOF, per un **totale** di **€ 8.000,00**.

Le parti concordano su una ripartizione del fondo secondo il seguente criterio: i docenti responsabili di funzioni strumentali per i quali sia stata prevista nel PTOF una assegnazione sull'organico funzionale per attività specifiche della funzione stessa riceveranno un compenso di **€ 1.200.00** mentre i docenti responsabili di funzioni strumentali per i quali non siano state previste riduzioni dell'orario di lezione riceveranno **€ 1.700.00**.

Ai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali al P.T.O.F. non è attribuito ulteriore compenso per gli incarichi ricoperti nell'area di competenza della stessa funzione.

I destinatari delle funzioni di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

Il compenso per Funzioni Strumentali è ridotto di un decimo per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie.

Le frazioni inferiori a trenta giorni non sono computate; tale riduzione non opera qualora si accertasse che anche tale compenso è soggetto alle riduzioni previste dalla L. 133/08.

Art. 42 – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Per l'anno scolastico 2022/23, in relazione al contenuto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delle delibere del Collegio dei docenti e delle attività programmate dai singoli Consigli di classe, il Dirigente Scolastico ha individuato, nella prima parte dell'anno scolastico, sulla base delle disponibilità dei docenti, i Tutor che hanno svolto anche la funzione di progettista dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. L'attività, coordinata dalla Funzione strumentale, sarà compensata utilizzando una parte dei fondi specifici ex lege 107/2015 avendo riguardo del numero di studenti iscritti ad ogni singolo percorso PCTO. Dallo stesso finanziamento saranno individuati i compensi relativi agli adempimenti amministrativi destinati al DSGA e all'assistente amministrativo incaricato.

CAPO III
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
PERSONALE A.T.A.

Art. 43 – Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa

La quota delle risorse M.O.F. destinate al personale A.T.A. pari ad **€ 21.342,49,** di cui all'art. 35, paragrafo secondo, lett. b), viene incrementata di **€ 10.000** rivenienti da economie FIS degli anni precedenti e da **€ 5.116,06**, a seguito dell'intesa tra RSU e dirigente in merito alla destinazione dalla quota assegnata al personale ATA del cosiddetto "bonus docenti" (ex lege 107/15) come previsto dall'art. 37 del presente CII. Pertanto, l'ammontare del fondo destinato ai compensi del personale ATA è di **€ 36.458,55.** Tale quota sarà utilizzata per la remunerazione delle ore prestate dal personale ATA in modalità di estensificazione/intensificazione a seconda delle esigenze di servizio derivanti dalle attività programmate e dagli adempimenti istituzionali, per la retribuzione di ferie non godute da parte di personale amministrativo.

Art. 44 – Modalità e criteri per l'attribuzione di incarichi specifici al personale A.T.A., definizione dei compensi e posizioni economiche orizzontali.

Sulla base del Piano Annuale delle Attività, redatto dal Direttore S.G.A., vengono attribuiti per l'anno scolastico 2022/23 i seguenti incarichi specifici di cui all'art. 47 comma 1 lett. b), del C.C.N.L. 29/11/2007, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale A.T.A. del 25/07/2008 finalizzati, per gli appartenenti all'area B, allo svolgimento di compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e, per l'area A, al coordinamento, accoglienza e supporto ai sevizi amministrativi, servizio pomeridiano e serale, apertura e chiusura dell'edificio.

Gli incarichi saranno conferiti al personale in servizio nell'anno scolastico 2022/2023 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25/07/2008.

Tali incarichi saranno attribuiti in considerazione delle esigenze di funzionamento amministrativo e didattico e delle peculiarità delle mansioni rapportate all'organizzazione scolastica corrispondenti al profilo di appartenenza in base alle conoscenze, abilità e competenze riscontrate nel primo periodo dell'anno scolastico per ciascuna unità, i titoli di studio conseguiti da ciascuna unità e dalle esperienze pregresse maturate nei precedenti periodi di servizio.

Per l'anno scolastico 2022/2023 vengono attivati n. 2 incarichi specifici, per la qualifica di assistente amministrativo, relativi alle aree di impegno individuate dal Piano Annuale delle attività del personale ATA in coerenza con il P.T.O.F e 9 incarichi specifici, per la qualifica di collaboratore scolastico, relativi alle aree di impegno individuate dal Piano Annuale delle attività del personale ATA in coerenza con il P.T.O.F. Si stabilisce di compensare detti incarichi con i finanziamenti specifici previsti per gli istituti contrattuali, relativi al personale A.T.A., nel fondo per il M.O.F. pari a **€ 3.634,06** e con l'incremento, riveniente dal MOF pari a **€ 1.658,44**, per un totale **di € 5.292,50**.

Di seguito le due figure del personale ATA destinatari di Posizione Economica Organizzativa.

Sede	Qual.	Sub Area (solo A.A. e C.S.)	Obiettivo 1	Obiettivo 2	P.E.O.
Barletta	AA	Contabilità e Patrimonio	Coordinamento degli AA.AA. di settore, nel rispetto delle norme di **ordinata contabilità, corretta documentazione e archiviazione, previa procedura** interna di protocollo e/o registrazione degli atti. Sostituzione del DSGA in sua assenza.	**Supporto amministrativo diretto** alle procedure relative a: **gestione aggiornamenti e inconvenienti software riguardanti il sistema informatico** applicativo-gestionale di segreteria, in collaborazione con il responsabile della rete informatica. Reperibilità allarme	2^ PEO
Canosa	CS	Assistenza agli studenti diversamente abili e compiti di primo soccorso; supporto organizzativo generale	Efficace ausilio materiale a favore di studenti con disabilità, specialmente durante le fasi di afflusso/deflusso a/da edificio e la fruizione dei servizi igienici per i casi di non piena autosufficienza. Compiti di Primo soccorso verso gli studenti ed il personale. Apertura/chiusura plesso.	Supporto organizzativo-funzionale al docente Fiduciario e ai referenti; apertura/chiusura edificio scolastico e inserimento/disinserimento antifurto elettronico.	1^ PEO

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
DESCRIZIONE DELL'INCARICO	**ORE**	**IMPORTO**
Adempimenti per l'avvio del nuovo anno scolastico nel settore del personale. Gestione delle ricostruzioni di carriera docenti e ATA -	70	€ 1015,00
Adempimenti per l'avvio del nuovo anno scolastico nel settore della didattica	40	€ 580,00
TOTALE	**110**	**€ 1.595,00**

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI		
DESCRIZIONE DELL'INCARICO	**ORE**	**IMPORTO**
Assistenza e igiene di base disabili Canosa	50	625,00
Assistenza e igiene di base studenti disabili centrale (25 ore) - cura aree verdi (15 ore)	40	500,00
Assistenza e igiene di base studenti disabili centrale (30 ore) - servizi esterni (20 ore)	50	625,00
Assistenza e igiene di base studenti disabili centrale	25	312,50
Assistenza e igiene di base studenti disabili centrale	25	312,50
Collegamento, con auto propria, con la sede associata di Canosa e servizi esterni	25	312,50
Piccola manutenzione plessi Nervi/Cassandro	40	500,00
TOTALE	**255**	**€ 3.697,50**

Per un totale complessivo di **€ 5.292,50**

Il compenso è assoggettato - in caso di assenza per malattia e/o assimilate - alle riduzioni previste dalla L. 133/08.

Art. 45 – Utilizzazione della quota destinata al personale ATA del fondo per la valorizzazione del personale scolastico (ex lege 107/15)

La quota destinata al personale ATA del fondo per la valorizzazione del personale scolastico (ex lege 107/15) individuata secondo il criterio stabilito dall'art. 37, pari ad **€ 5.116,06** viene incrementata di **€ 1.298,94** rivenienti dalle economie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa degli anni precedenti al fine di riconoscere il maggior impegno del personale ATA in alcune specifiche attività riferite ai tre profili di appartenenza.

FONDO VALORIZZAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (in riferimento all'art. 37)		
DESCRIZIONE DELL'INCARICO	**ORE**	**IMPORTO**
Maggior impegno per valutazione titoli docenti e ATA - Affiancamento e nuovi assunti segreteria del personale	50	725,00
Maggior impegno per valutazione titoli docenti e ATA - Affiancamento e nuovi assunti segreteria del personale	50	725,00
Maggior impegno e carichi legati agli esami di stato e iscrizioni	30	435,00
Stampa diplomi	20	290,00
TOTALE	**150**	**€ 2.175,00**

FONDO VALORIZZAZIONE ASSISTENTI TECNICI (in riferimento all'art. 37)		
DESCRIZIONE DELL'INCARICO	**ORE**	**IMPORTO**
Collaudi nuove macchine, predisposizione devices per comodato gratuito.	45	652,50
Collaudi nuove macchine, predisposizione devices per comodato gratuito.	40	580,00
Collaudi nuove macchine, predisposizione devices per comodato gratuito.	35	507,50
TOTALE	**120**	**1.740,00**

FONDO VALORIZZAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI (in riferimento all'art. 37)		
DESCRIZIONE DELL'INCARICO	**ORE**	**IMPORTO**
Servizio pomeridiano e serale, apertura e chiusura dell'edificio.	25	312,50
Reperibilità allarme e uso mezzo proprio	40	500,00
Pulizia e manutenzione piazzale e palestra scoperta - laboratorio Renzo Piano	35	437,50
Rapporti col pubblico e ausilio alla didattica	25	312,50
Cura aree verdi e manutenzione	25	312,50

Supporto alla docente referente di plesso	25	312,50
Maggior numero di ambienti (palestra, laboratorio e area docenti plesso Nervi)	25	312,50
TOTALE	**200**	**€ 2.500,00**

Per un totale complessivo di **€ 6.415,00**

Art. 46 – Intensificazione ed estensificazione personale ATA

Potranno essere attribuite ore di intensificazione e/o estensificazione, in ragione della sostituzione efficace dei collaboratori scolastici assenti e per interventi di piccola manutenzione dell'edificio, sino a un massimo di 210.

Potranno essere attribuite ore di intensificazione e/o estensificazione, in ragione della sostituzione efficace degli assistenti amministrativi/tecnici assenti e/o carichi aggiuntivi per attività non previste, sino a un massimo di 50.

Art. 47 – Compensi per il DSGA

Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c. 2 lett. j) del C.C.N.L. 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati da U.E., Enti Pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del C.C.N.L. 29/11/2007.

Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del M.O.F.

CAPO IV
COMPENSI ATTRIBUITI DA FONTI DI FINANZIAMENTO DIVERSE DAL M.O.F.

Art. 48 – Attività complementari educazione fisica

L'importo per le attività complementari di educazione fisica ammonta ad **€ 3.905,47** lordo dipendente. Tale importo sarà utilizzato per i compensi al personale docente impegnato nelle ore di attività sportiva e di coordinamento previste nel progetto d'Istituto ed effettivamente prestate nella misura dei compensi lordi orari tabellari previsti dalla tabella 5 del C.C.N.L. 29/11/2007.

Art. 49 – Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive personale docente per attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati (art. 83 c. 3 C.C.N.L. 24/07/2003)

Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal contratto nazionale o dalla normativa comunitaria in materia in base agli impegni assunti ed assolti anche con riferimento agli incarichi per l'effettuazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.50 - Attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

1. Il dirigente assume le disposizioni per l'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle organizzazioni sindacali il 6 agosto 2020.
2. Il dirigente garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente in merito a quanto previsto al c. 1 del presente articolo.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 51 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 52 – Clausola di salvaguardia

Qualora le risorse preventivate si rivelino, in sede di accertamento, di importo inferiore si procederà ad una riduzione proporzionale dei compensi per tutto il personale.

Parimenti qualora la riserva del 1,5% per ore eccedenti e l'indennità del sostituto del Direttore SGA non fossero state utilizzate, si procederà ad una ridistribuzione proporzionale ai compensi previsti per tutto il personale.